

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2015, n. 23-2156

Art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 9/2015 - Fondo "Misure a favore delle agenzie formative". Indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese e revoca della DGR n. 21-5818 del 21/05/2013.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

- l'art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, dispone la destinazione di risorse aggiuntive, da parte dello Stato, a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni *“per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio”*;
- il CIPE, con delibera n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 e definito gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;
- il CIPE, con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007-2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle medesime e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale (PAR) FSC 2007-2013;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il PAR del Fondo di Coesione e Sviluppo 2007-2013 (PAR FAS, oggi PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;
- il CIPE, con successive delibere nn. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della sopra citata delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione finanziaria del FSC rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;
- il CIPE, con le citate delibere rende ammissibili a finanziamento, nell'ambito del PAR, gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

- in ossequio alle disposizioni contenute nelle citate delibere CIPE, e nel prendere atto dell'aggiornamento della dotazione delle risorse FSC, la Giunta regionale con Deliberazione n. 10-1997 del 9 maggio 2011 ha confermato il valore originario complessivo di un miliardo di euro del PAR FSC 2007-2013 proponendo la programmazione delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 (punto 2.10) e la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, degli enti locali e risorse private di cui alla delibera CIPE n. 1/2011;
- la Giunta regionale, con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Attuativo Regionale ai sensi della delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e degli esiti del Comitato di pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012;
- il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma Attuativo Regionale e, in particolare, attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di programmazione e attuazione - OdP), in collaborazione con le strutture dell'Amministrazione, competenti per l'attuazione delle singole Linee d'azione;
- i rapporti tra le strutture coinvolte sono stati definiti nel Manuale di controllo e gestione approvato con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. Detto Manuale regola anche le procedure e le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nell'ambito del PAR sono soggetti;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (NUVAL) è incaricato di svolgere le attività di valutazione previste nel Disegno di valutazione, allegato alla citata Deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012, e di svolgere le funzioni altresì delineate nel Manuale di controllo e gestione;
- la L.R. del 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012), all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013 e ha autorizzato l'istituzione, nell'ambito della UPB DB08021, di un Fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolate al capitolo di entrata 23840 autorizzando altresì il prelievo, da detti Fondi, delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa;
- la Giunta regionale:
 - con Deliberazione n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee guida per la gestione dei due Fondi sopra citati, istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della L.R. 4 maggio 2012, n. 5 sopra richiamata;
 - con Deliberazione n. 8-6174 del 29/07/2013 ha approvato una nuova versione del Programma Attuativo Regionale del Fondo di sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e, contestualmente, ha abrogato il PAR FSC 2007-2013 approvato con la citata DGR n. 37- 4154 del 12/07/2012 s.m.i.;
 - con Deliberazione n. 2-1519 del 04/06/2015 ha approvato, a parziale modifica della Deliberazione n. 8-6174 del 29/07/2013, il documento contenente il Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 con contestuale sostituzione del precedente PAR FSC approvato con Deliberazione n. 8-6174 del 29/07/2013;

vista la Deliberazione n. 21-5818 del 21/05/2013 mediante la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato i criteri e le modalità di funzionamento del "*Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte*" attivato per gli obiettivi previsti dall'art. 60 della L.R. n. 22/2009, e individuato, quali destinatari del predetto Fondo, le Agenzie formative di cui alle lettere b) e c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 che applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la Formazione professionale e che

svolgono attività nell'ambito dell'Obbligo di istruzione;

preso atto che, con Determinazione n. 299 del 21/06/2013 si è provveduto ad approvare lo schema di Contratto con Finpiemonte S.p.A. per la gestione del "*Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi*" in riferimento allo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte nel rispetto dei criteri previsti dalla D.G.R n. 21-5818 del 21/05/2013 e della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010 che ha approvato la "*Convenzione Quadro*";

preso altresì atto dell'avvenuta stipula del predetto contratto in data 22/07/2013 – Repertorio n. 291/2013;

visto l'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2015) che prevede misure a favore delle Agenzie formative e che sostituisce l'art. 60 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22;

vista la Deliberazione n. 22-2155 del 28 settembre 2015, mediante la quale la Giunta regionale ha autorizzato Finpiemonte S.p.A. ad attivare il Fondo "*Misure a favore delle agenzie formative*", finanziato con risorse derivanti dal *Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte* complessivamente quantificate in Euro 6.040.000,00, di cui Euro 4.000.000,00 riferiti a risorse PAR FSC 2007-2013 ed Euro 2.040.000,00 a risorse regionali;

considerato che persiste la necessità di sostenere il sistema della Formazione professionale piemontese, in particolare per quanto riguarda le Agenzie formative che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui alla Legge 296/2006, art. 1, comma 622 e s.m.i., nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 53/2003 e delle relative disposizioni attuative, che svolgono, in collaborazione con l'Amministrazione pubblica, un servizio pubblico che si inserisce a pieno titolo nel sistema educativo;

ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra esposto:

- revocare la DGR n. 21-5818 del 21/05/2013 relativa all'approvazione dei criteri e delle modalità di funzionamento del *Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte* poichè detto intervento non ha riscontrato sufficiente interesse da parte delle Agenzie formative piemontesi, anche in considerazione di nuove linee di credito agevolato assunte dal sistema bancario di riferimento;
- approvare, in attuazione dell'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. n. 9/2015, il documento posto in allegato quale parte integrante della presente Deliberazione contenente gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese;

➤ demandare alla Direzione regionale competente l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l'attuazione del presente provvedimento compresa la revisione del contratto stipulato con Finpiemonte indicato in premessa;

dato atto che:

- la Direzione regionale Coesione sociale dispone delle competenze e delle professionalità necessarie per lo svolgimento dei controlli di primo livello, garantendo la separazione delle funzioni di controllo da quelle gestionali ai sensi del Manuale di controllo e gestione approvato con DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012;

- gli interventi di cui trattasi trovano la base giuridica nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, per gli aiuti in de minimis e nel Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, per gli aiuti alle PMI operanti nei settori economici ammissibili diversi dal settore della produzione agricola primaria;

- le spese eventualmente non coperte dagli aiuti che trovano base giuridica nei predetti Regolamenti potranno essere riconosciute, mediante successivo provvedimento, utilizzando le rimanenti risorse del Fondo attivato presso Finpiemonte S.p.A., da un regime di aiuto a finalità regionale che sarà oggetto di apposita notifica all'Unione Europea;

sentita la competente Commissione consiliare in data 10/09/2015, a norma di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 9/2015;

tenuto conto che:

✓ il Responsabile pro-tempore della Direzione regionale Coesione sociale è il responsabile della Linea d'azione *Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione - Progetto Risorse* " Agenzie Formative" per l'istruttoria e la gestione dei progetti, così come indicato nel Manuale di gestione e controllo;

✓ la Responsabile dell'attuazione della medesima Linea d'azione è la Dr.ssa Antonella Giancesin, Dirigente del Settore Formazione professionale;

✓ la Responsabile dei controlli di primo livello è la Dr.ssa Erminia Garofalo, Dirigente del Settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE;

visti:

- la L.R. n. 63/95 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- l'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

- la L.R. n. 14/2014 - “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- la L.R. n. 10/2015 - “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

delibera

-di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la Deliberazione della Giunta regionale n. 21-5818 del 21/05/2013 di approvazione dei criteri e delle modalità di funzionamento del *Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte*, attivato ai sensi dell’art. 60 della L.R. n. 22/2009;

-di approvare, in attuazione dell’art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall’art. 17 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9, il documento posto in allegato quale parte integrante della presente Deliberazione contenente gli *indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della formazione professionale piemontese*;

la concessione degli aiuti di stato previsti dal presente provvedimento avviene nel rispetto:

✓ del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;

✓ del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, agli aiuti alle PMI operanti nei settori economici ammissibili diversi dal settore della produzione agricola primaria, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014;

le spese eventualmente non coperte dagli aiuti che trovano base giuridica nei predetti Regolamenti potranno essere riconosciute, mediante successivo provvedimento, utilizzando le rimanenti risorse del Fondo attivato presso Finpiemonte S.p.A., da un regime di aiuto a finalità regionale che sarà oggetto di apposita notifica all’Unione Europea;

una sintesi delle informazioni concernenti l’aiuto verrà trasmessa alla Commissione europea, tramite la piattaforma informatica SANI 2, a norma di quanto previsto dall’art. 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

di demandare alla Direzione regionale Coesione sociale:

l’adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari per l’attuazione del presente provvedimento compresa la revisione del contratto stipulato con Finpiemonte indicato in premessa e l’approvazione del Bando per la concessione dei contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese destinati alle Agenzie formative che concorrono ad assicurare l’assolvimento dell’obbligo di istruzione e al diritto-dovere all’istruzione e alla formazione di cui alla Legge 296/2006, art. 1, comma 622 e s.m.i., nonché del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 53/2003.

La copertura finanziaria del corrispettivo da versare a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del Fondo oggetto del presente provvedimento è assicurata da quanto previsto all'art. 30, comma 1 e seguenti della "Convenzione Quadro" approvata con DGR n. 2-13588 del 22/03/2010;

La presente deliberazione è efficace dalla data di approvazione e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato